

## M. BIAENA E M. SOMATOR - loc. Agustello, Rovereto (Trento)

Durante una prospezione di superficie, condotta nella primavera dell'84 sull'ultima pendice meridionale del M. Bondone (I.G.M. F°36 IV S.O., Rovereto) e precisamente nella zona del M. Biaena (quota 1615 m.), ho individuato in località Agustello tracce di siti montani che, in base alle prime osservazioni tipologiche sull'industria litica raccolta, sono da riferire all'Epigravettiano finale.

L'ampia conca di Agustello si trova sotto il M. Biaena, bastione più meridionale della lunga dorsale che inizia con il M. Bondone (quota 2180 m.) e termina con lo Stivo (quota 2058 m.) e che riprende poi a sud della Valle di Loppio con il massiccio del M. Baldo.

In un campo coltivato, a quota 1200 m. circa ed in prossimità di due piccole depressioni topografiche a catino con presenza d'acqua, completamente intorbate e distanti 100 m l'una dall'altra, ho raccolto qualche centinaio di manufatti litici: gran parte scarti di lavorazione (schegge, lame, lamelle, microbulini, incavi adiacenti a frattura e nuclei) ed alcuni strumenti (raschiatoi, grattatoi, lame-raschiatoio, bulini, becchi e microliti). La selce è di vario colore e di buona qualità.

In quest'area (Comuni di Isera e Pannone) sono diffuse le formazioni dell'Eocene con le marne e calcareniti e, del Cretacico Sup., con la Scaglia Rossa selcifera. La copertura quaternaria è data da depositi morenici e



Fig. 2 - Località Agustello.



Fig. 3 - Zona di Passo Somator.



Fig. 1 - M. Biaena - Agustello.

loess (C. Geol. d'Italia 1:100.000 F°36-Schio, 1968). La conca a morfologia ondulata forma una piccola valle, aperta lungo una direzione N.-NE/S-SW, con quota variabile da 1100 m. circa a nord e 1250 m. circa verso sud a Veano e Sora Sana, pure località con testimonianze sporadiche del tardo Paleolitico. Verso nord, nella zona del passo di M. Somator (quota 1280 m. circa), che conduce alla Bordala, sono stati raccolti altri manufatti in

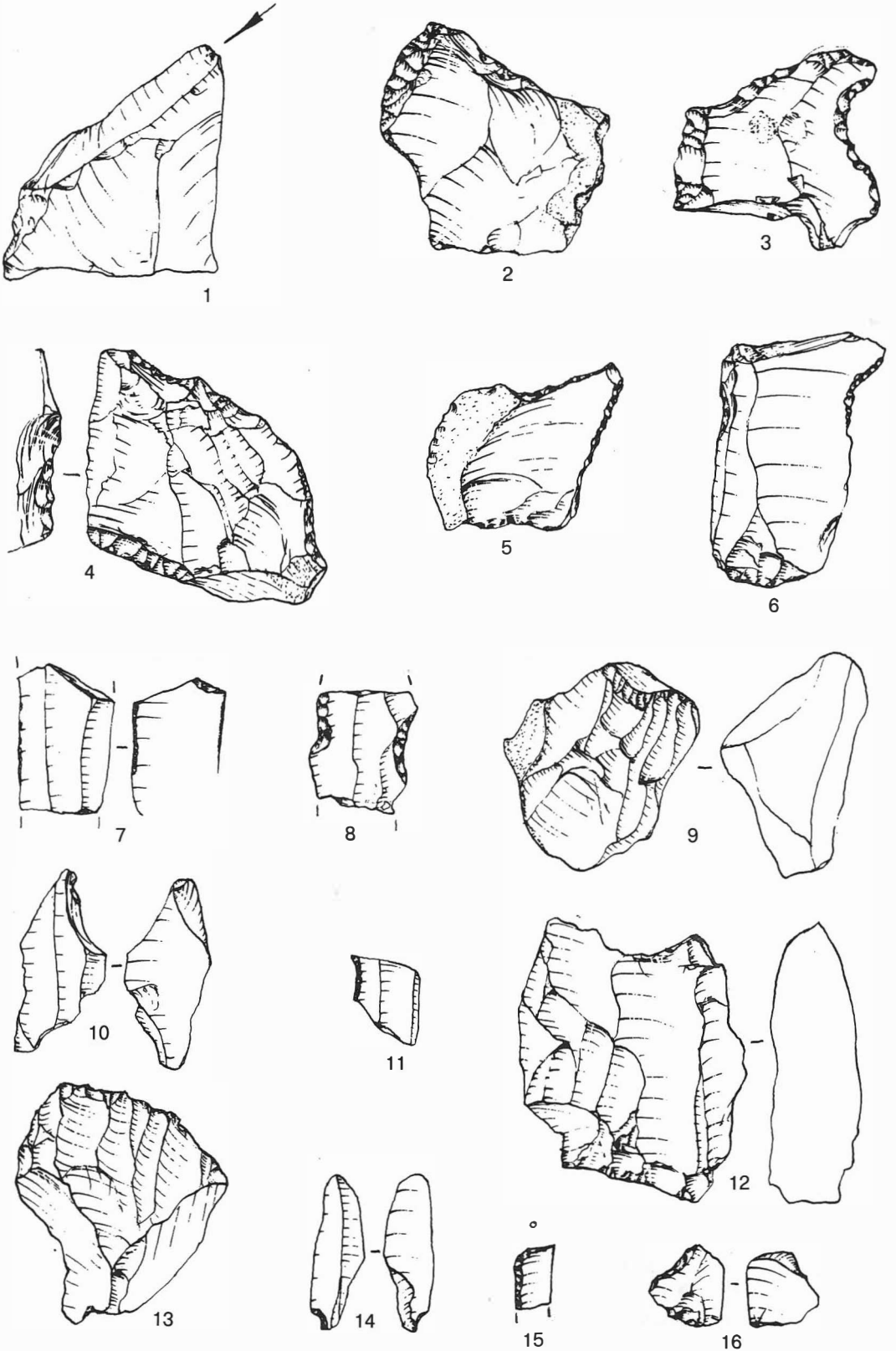


Fig. 4 - M. Biaena (Agustello) e Passo Somator. Industria litica (gr. nat.).



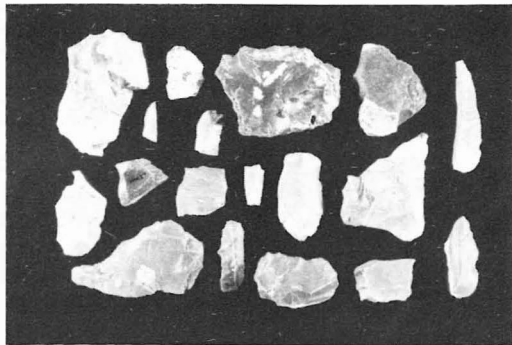


Fig. 6 - Industria litica di Agustello.

selce e qualche strumento, in superficie nel terreno agrario.

Data la cospicua concentrazione di reperti subito sotto la cotica erbosa, nel terreno eolico e la loro distribuzione areale ben definita, come è apparso da due piccoli prelievi eseguiti nell'area prativa presso le depressioni, si può affermare che si tratta di resti di bivacchi epigravettiani.

I ritrovamenti di Agustello, con il passo obbligato di Somator, confermano il passaggio di gruppi di cacciatori dai territori emersi del Baldo a quelli del Bondone, attraverso la valle di Loppio, in una fase assai avanzata del ritiro glaciale.

I materiali sono depositati presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali.

**Giampaolo Dalmeri**